

La vertenza di Mercatone Uno ritorna al Mise

Pubblicato: Giovedì 10 Ottobre 2019



Torna al ministero dello **Sviluppo economico** la vertenza dei **1860 lavoratori ex Mercatone Uno**. Al tavolo ministeriale, a più riprese sollecitato dai sindacati di categoria **Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs** per assicurare maggiori garanzie di trasparenza, presenti il **Gruppo Mercatone Uno** in amministrazione straordinaria e i rappresentanti delle **Regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto**. Si avvicina intanto la scadenza del **31 ottobre** per la presentazione delle offerte vincolanti per l'acquisto dell'intero o di parte del perimetro del compendio aziendale mentre le operazioni di cessione dovranno chiudersi perentoriamente entro il **31 dicembre 2019**. (nella foto la protesta dei lavoratori di Mercatone Uno di Legnano)

Per la **Fisascat Cisl** resta essenziale ripristinare corrette relazioni sindacali e concordare una azione congiunta finalizzata ad affrontare la grave condizione reddituale dei lavoratori allo stato in cassa integrazione a zero ore – in media a **400 euro mensili** – rapportata all'orario di lavoro, ridotto nella fase di cessione alla Shernon Holding a fronte delle garanzie occupazionali fornite dalla direzione societaria. Prioritario anche superare lo stallo sull'attivazione delle politiche attive a livello regionale con la necessaria revisione delle modalità di coinvolgimento degli attori coinvolti, allo stato impossibilitati a procedere. Sullo sfondo anche la situazione dei 10mila dipendenti delle aziende fornitori in attesa di essere pagate e l'utenza che non ha ricevuto la merce già saldata.

«Il nostro auspicio – ha dichiarato la segretaria nazionale della **Fisascat Cisl Aurora Blanca** – è quello di una supervisione istituzionale che sappia innanzitutto risolvere la grave condizione reddituale degli

addetti, per i quali oggi è necessario ripristinare l'orario di lavoro precedente alla vendita a **Shernon Holding** e consentire la rimodulazione della **Cigs**, e, a poco più di un mese dalla conclusione ipotizzata per la ricerca di possibili acquirenti, individuare una soluzione sul destino dei 55 negozi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it